



parco nazionale*
dell'alta murgia

Rassegna Stampa – Web – TV Giugno 2013

25 giugno 2013 – Il Quotidiano di Bari, pag. 6: *“No alle esercitazioni militari nei parchi italiani, Legambiente condivide la proposta del Presidente del Parco Alta Murgia”*

'No' alle esercitazioni militari nei parchi italiani, Legambiente condivide la proposta del presidente del Parco dell'Alta Murgia

«Legambiente - nell'esprimere il suo pieno sostegno alla proposta formulata dal presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Cesare Veronico, sulla necessità di liberare le aree protette dalle servitù militari e dai poligoni, in quanto incompatibili con la tutela della natura e la protezione di specie e habitat presenti nei nostri Parchi - chiede che sia convocato un tavolo alla presenza del Ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, e il Ministro della Difesa, Mario Mauro, affinché si dia avvio a una discussione finalizzata a trovare delle soluzioni. Da troppi anni la Puglia è oggetto di uno specifico interesse da parte del Ministero della Difesa per queste attività. Sarebbe opportuno avviare un piano di riordino con lo scopo di ridurre le attuali servitù militari».

È quanto dichiarano Francesco Tarantini e Antonio Nicoletti, rispettivamente presidente di Legambiente Puglia e responsabile nazionale Aree protette e biodiversità di Legambiente, in seguito all'assemblea nazionale dei delegati (direttivo) di Legambiente che ha approvato all'unanimità la lettera di sostegno al presidente del Parco nazionale dell'Alta Murgia presentata da Tarantini.

Lo stesso Tarantini e Nicoletti chiedono che sia il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a garantire che si ponga fine allo svolgimento di queste attività. Le stesse nulla hanno a che fare con le finalità di un'area protetta, ma rappresentano un anacronistico e pericoloso utilizzo del nostro territorio in barba a leggi e regolamenti nazionali e direttive europee e

internazionali che nemmeno il Comitato Misto Paritetico (Co. Mi.Pa.) tra Forze Armate e Regione Puglia, come gli omologhi presenti in altre Regioni, è stato in grado di garantire.